



Direzione Politiche Sociali, Partecipative e dell'Accoglienza
Settore Servizi Sociali
Servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza

Dritti sui Diritti. Come bambini e ragazzi diventano cittadini?

II edizione 2014

Sintesi degli esiti

Il primo esito molto significativo, proprio perché contrasta con la realtà spesso frammentata della nostra città è

★ **Numero dei soggetti che hanno contribuito alla realizzazione delle iniziative**

61 di cui

12 servizi comunali

49 soggetti del terzo settore, associazionismo, gruppi e comitati di cittadini

Dritti sui Diritti, nella sua seconda edizione, continua ad essere l'unica iniziativa in città che mette insieme così tanti soggetti del pubblico, del privato sociale, del privato e singoli cittadini. 61 sono stati i soggetti attivi e promotori delle diverse iniziative, ma molti di più quelli che poi sono stati coinvolti durante la realizzazione degli eventi.

Così come già avvenuto nella prima edizione, è stato possibile realizzare un percorso organizzativo di co-costruzione del programma dove l'interesse e la disponibilità dei diversi soggetti ha permesso di offrire alla città un calendario ricco di stimoli e occasioni di incontro e riflessione.

L'intensa significatività dell'iniziativa è derivata quindi dall'incrociarsi delle persone, degli operatori, dei servizi, dei cittadini che ha permesso di contaminarsi a vicenda e di creare e/o riattivare legami tra operatori del pubblico e del privato/associativo, ma anche tra operatori e singoli cittadini attivi.

Il secondo esito da evidenziare, è la consistenza effettiva che la manifestazione ha avuto

★ **Numero iniziative: 39** (3 annullate per pioggia)

Per dimostrare come il **diritto al gioco** debba e possa avere cittadinanza, sono state realizzate 19 iniziative che hanno visto la partecipazione di molti bambini e dei loro adulti di riferimento (genitori, insegnanti, nonni, allenatori, educatori). Sono stati proposti laboratori creativi, giochi, spettacoli, musica, storie animate e tornei sportivi.

Il **diritto di cittadinanza**, invece, è stato esplorato attraverso la realizzazione di 20 iniziative che hanno visto una buona partecipazione di cittadini, genitori, educatori, operatori, volontari a incontri pubblici e dibattiti, conversazioni, workshop, presentazioni di libri, mostre, ma anche a momenti più conviviali come la pizza o l'aperitivo solidale.

Il terzo esito è riconducibile a cosa bambini, ragazzi ed adulti hanno espresso e comunicato durante le iniziative

★ Le proposte sono state qualitativamente molto alte ed hanno permesso di puntare un faro sui cambiamenti sociali e sulla necessità di dare rilevanza a nuovi aspetti della realtà quali ad esempio il fenomeno delle famiglie “arcobaleno”, della multiculturalità, della necessità di un dialogo interreligioso.....

Questo sguardo a 360° ha permesso di cogliere i sentimenti di preoccupazione di fronte ai veloci cambiamenti dei ragazzi tanto da far sentire gli adulti inadeguati, insicuri, timorosi di stare in relazione con loro, ma anche di raccogliere i punti di vista rappresentativi di tutte le età per capire quali rappresentazioni ci siano in città del “diritto di crescere bene” e scoprire che **autonomia e lavoro** sono percepiti come una questione importante anche dai più piccoli.

Insieme a ciò bambini e ragazzi rivendicano anche altri diritti: attraverso un pomeriggio impegnati nei “giochi di una volta” chiedono di valorizzare la figura dei nonni nel loro ruolo di cura ed educazione e nella loro vicinanza e funzione di aiuto ai figli; attraverso la costruzione della mappa della città chiedono di trattare il tema della cittadinanza in termini di appartenenza; attraverso la presenza nei luoghi pubblici rivendicano di poter utilizzare uno spazio pubblico “importante” della città, come può essere Piazzale Candiani, in cui far incontrare cittadini di tutte le età; attraverso le diverse attività realizzate nelle scuole di pensare ad una scuola creativa come luogo in cui è ancora possibile l'incontro tra culture e appartenenze diverse.

Infine, in molti degli eventi, è emerso con forza il diritto dei bambini e dei ragazzi di “poter essere pensierati e di pensare cose belle”!!

Il quarto esito riguarda la presenza diffusa della manifestazione in tutta la città

★ **Numero luoghi/sedi cittadine**

31

Nei 12 giorni, la manifestazione è stata presente in tutta la città, dal Lido a Zelarino, dal Centro storico a Marghera, da Mestre a Favaro e Campalto impegnando così i territori di tutte e sei le municipalità e utilizzando 31 sedi/luoghi differenti.

Il dato interessante è relativo al fatto che alcune di queste sedi non sono comunemente di facile accesso ai cittadini e aver dato la possibilità di fruirne ha evidenziato come dare vitalità ad ogni luogo, aprirlo al diritto di bambini e ragazzi di esserne protagonisti diretti o indiretti attraverso gli adulti che di loro si occupano, non è semplice, ma è possibile.

Non è usuale, infatti, aprire il carcere e far incontrare cittadini e detenute per discutere assieme sul tema dei diritti di cittadinanza dei bambini; non è usuale proporre in biblioteca attività di gioco per i bambini, proporre laboratori e giochi in strada nelle zone più periferiche della città.

Non è usuale, infine, promuovere la cultura della solidarietà e dell'affido familiare veicolando l'informazione nelle panetterie attraverso i sacchetti del pane.

Il quinto esito, forse il più importante è

★ **Numero partecipanti: 3.480** di cui 1817 adulti 1663 bambini/ragazzi

La città ha risposto in modo molto positivo all'evento nel suo complesso. La partecipazione è stata

molto alta anche se non omogenea nelle diverse iniziative, alcune infatti sono state più partecipate di altre. L'evento conclusivo realizzato a Forte Marghera ha evidenziato il grande entusiasmo di chi ha partecipato, mentre la verifica conclusiva coi diversi soggetti organizzatori ha permesso di constatare che le iniziative che hanno avuto una maggiore adesione sono state quelle dove è stato possibile costruire la proposta tra più soggetti, quelle che hanno coinvolto la scuola, quelle frutto di un percorso già avviato con i cittadini nei mesi precedenti.

Ancora una volta si è confermato come il potersi rifare ad una rete di relazioni non solo arricchisce il pensiero, ma permette di sostenere le fatiche, anche organizzative.

Un esempio di intreccio relazionale, questo che ha permesso la realizzazione con successo di Dritti sui Diritti, che si vuole assumere come viatico per far sì che tutti i bambini e i ragazzi in città possano a loro volta far parte di intense reti relazionali, così da avere sempre con sé una sicura risorsa dinanzi alle difficoltà che crescere comporta.

ALCUNE FOTO

A proposito di diritti

Conversazione allargata su come la città si attrezza per garantire l'esercizio dei diritti di cittadinanza a tutti i bambini e ragazzi



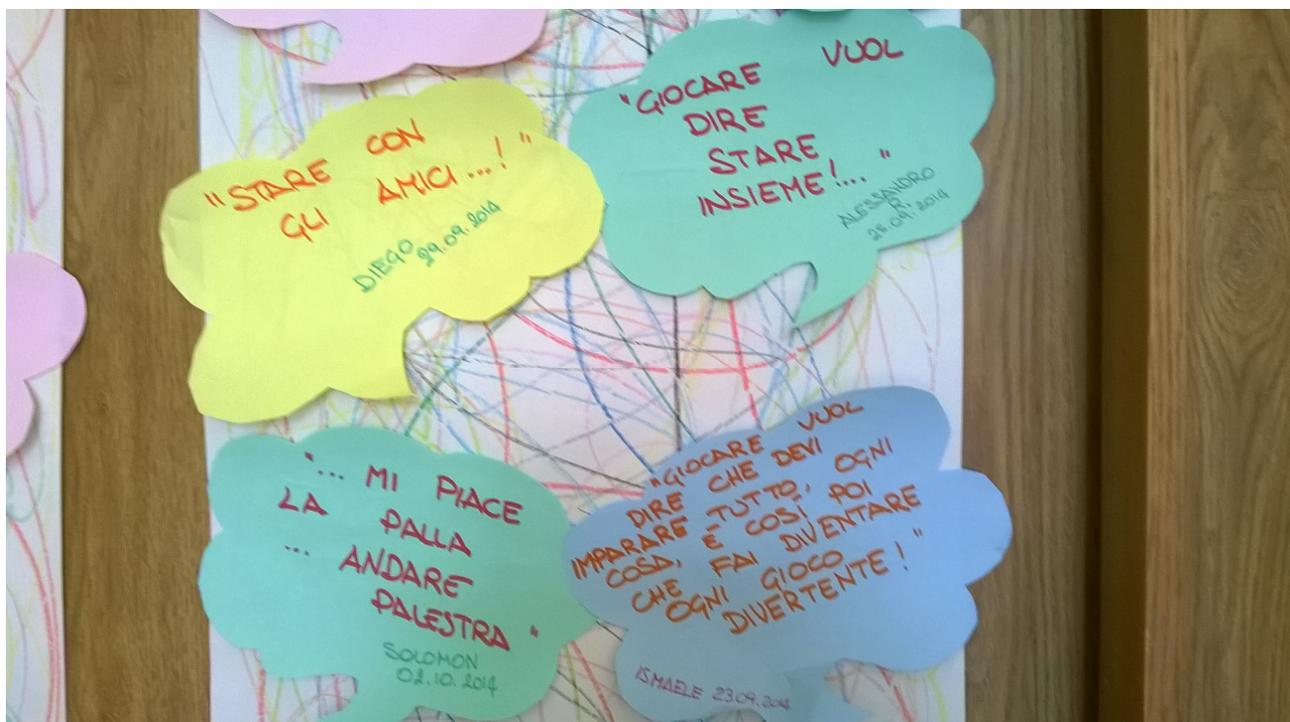
Un mondo in città, bambini venuti da lontano: diritti negati, riconosciuti, riconquistati

Note, letture in piazza, presentazione del libro "Non Dobbiamo Tacere"

Gio
ca
tu
che
gioc
o
anc
h'io



Giochi per bambini, con disabilità e non, della scuola primaria e spazio di confronto libero per genitori



E' tempo di nonni: la festa

Laboratorio ludico per nipoti e nonni per riscoprire il piacere di giocare assieme



Giochi al parco

La costruzione del giocattolo: laboratorio creativo con i bambini delle classi 3°e 4°dell'Istituto Comprensivo S. Girolamo di Venezia.



Unit
i sui
dirit
ti
dell'
infa
nzia
Mos
tra
sui
Dirit
ti
dell'
Infa
nzia



Cittadini affidabili 5° edizione

Lettere animate, spettacoli e musica per adulti e bambini



Una finestra sul mondo del familiare: affetti, sentimenti, legami

Riflessione sulla comunità solidale costruita dal tessuto familiare e dai rapporti tra le famiglie a partire dalla presentazione dei libri: "Mal d'amore", "Mi affido, ti affidi affidiamoci", "Il bambino in pezzi"



Insieme per... una città a misura di bambino

Condivisione degli esiti e dei pensieri raccolti durante l'intera manifestazione Dritti sui Diritti

